

via Caduti Civili

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

Per le drammatiche conseguenze del secondo conflitto mondiale, con Decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1964, fu conferita al Comune di Argenta la Medaglia d'Oro al Valore Civile con la seguente motivazione:

“Sottoposta a violenti e ripetuti bombardamenti, sopportava con dignitosa fierezza gravi distruzioni ed immensi disagi. Offriva alla causa della Patria e della libertà un largo tributo di sangue dei suoi figli migliori”



In occasione del conferimento della medaglia d'argento il sindaco Antonio Dalle Vacche scrisse: *“In 30 parole è riassunta la tragedia e un momento della storia, di questa terra e della sua gente, la tragedia di ciò che è stata la bruttura della guerra, delle rovine e dei lutti che ha lasciato, un momento della storia, costituita dalla lotta eroica, condotta in condizioni difficili, da una avanguardia prima e da una popolazione poi, per la conquista della libertà e liberazione del paese.*

Sono passati quasi vent'anni dal giorno in cui Argenta fu rasa al suolo.

Fu la sera del 12 aprile 1945. Un terribile bombardamento a tappeto sconvolse tutto.

Terminato il bombardamento continuò una intensa azione di spezzonamento e di lancio di bombe incendiarie, tutto fu ridotto ad un cumulo di ferro, di fuoco e di macerie sotto il quale giacevano centinaia di morti e di feriti.

Del lavoro di intere generazioni non restava più traccia, come se fossero bastati pochi giorni per spazzar via anche il ricordo di una terra laboriosa e civile.

581 furono i morti, centinaia furono i feriti.

Per sei giorni e sei notti i sopravvissuti, chiusi tra le macerie, sotto l'infuriare della battaglia, mentre scavavano i propri morti e feriti attendevano con ansia l'arrivo delle forze Alleate.”

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

Per le drammatiche conseguenze del secondo conflitto mondiale, con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1973, fu conferita al Comune di Argenta la Medaglia d'Oro al Valore Civile con la seguente motivazione:

"Fedele alle sue più nobili tradizioni, particolarmente provata dalla furia della guerra, sopportava, con fierissimo e dignitoso contegno, spaventosi bombardamenti aerei e terrestri, subendo la distruzione della maggior parte del centro abitato ed offrendo alla causa della Patria e della libertà il sacrificio eroico di numerosi suoi figli" (1940/1945).